

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—

Sei mesi . . . » 8.50

Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—

Sei mesi . . . » 11.—

Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Febbraio

La verità sulla Romagna

Il *Ravennate* giornale monarchico, e moderato per eccellenza, ha pubblicato delle lettere aperte all'on. Depretis nelle quali parla delle condizioni della Romagna in termini tali da dimostrare quanta esagerazione vi sia in quella parte della stampa che invoca per quel paese una specie di terror nero, e qualifica per radicali coloro che, invece di calunniare, vorrebbero si ragionasse pacatamente e si facesse un po' di luce. Ma stralciamo alcuni brani senza aggiungervi commenti e solo augurandoci, che quando si discuterà la politica interna e si parlerà per conseguenza della Romagna, si muti sistema se non si vuole aggravare il male:

«La stampa, innanzi e peggio d'ogni altro nostro nemico, mentendo al suo scopo nobilissimo e altamente morale, calunniò e derise la Romagna, dipingendola coi più foschi colori, niente rispettando, le nostre stesse tradizioni più belle e fulgide, empientemente irridendo o svisando. E, per colmo, si approfittò di un periodo, così calamitoso per noi, quale il tempo trascorso dal 1869 al 1873, per gittarci in faccia le accuse più spudorate e menzognere.

Quel periodo infelice trascorso, ristabilita la calma e la sicurezza delle persone già poste a repentaglio per il feroce battagliar dei partiti, non cessarono per questo i nemici della Romagna dallo schierarsi contro e gridarle, ad ogni evento, la croce addosso. Solo in occasione del pellegrinaggio nazionale a Roma, la stampa italiana, fatta sicura *de visu*, che dei monarchici, ce ne sono pure in Romagna, ha cominciato a sciogliere inni pindarici apologetici della nostra provincia e dei suoi abitatori. Ma, anche prima, le cose stavano così, e poco sarebbe costato al governo di farlo toccare con mano al restante dell'Italia incaponita a crederci altrettanti sanculotti e scamicciati.

Quando in Parlamento discorrevano del nostro paese, la voce di chi ci difese a viso aperto venne soffocata dalle interruzioni e dai rumori dei deputati. Così ci si accusava e non ci si permetteva poi di scagionarcene per bocca dei nostri legali rappresentanti!

Il nostro paese aveva bisogno, più degli altri di scuole, di ferrovie, di lavori, di strade, comunali, provinciali e vicinali, di sapienti e provati reggitori, di istituzioni benefiche, che potessero cancellare ogni traccia delle piaghe lasciate sul nostro corpo dal governo del papa-re.

Ebbene! Di tutto ciò poco o

punto è toccato a noi: a noi che pure recammo la nostra forza e la nostra voce nel meraviglioso risorgimento politico e morale della patria. Gli spiriti fieri, e, lasci V. E. che lo dica, ribelli dei Romagnoli non seppero farsi avanti, instare, chiedere quanto loro occorreva, e non isbattacchiarono sul muso a nessuno la povertà dei loro commerci, la mancanza delle comunicazioni, il difetto assoluto di canali irrigatori, di provvidenziali acquedotti, concessi a bizzeffe ad altre provincie sorelle.

I Romagnoli, dal momento che nessuno si curava di loro, dopo esserne con vantaggio serviti, viste deluse le loro speranze non istrepitarono per salutarle realizzate; ma si racchiusero in sé stessi, non oltre curandosi di quanto il Governo avrebbe fatto per loro. Giacché il potere legislativo e il ministero non si ricordavano di loro, che per le leve, le imposte e le leggi eccezionali, era inutile agitarsi e domandare.

Di qui il malumore costante, inveterato contro il governo soltanto, di qui l'opposizione sistematica alle misure governative, di qui l'incessante desiderio di un miglioramento, che, se esposto, era sicuro di restare negletto, di qui la contrarietà delle classi operaie ai partiti dirigenti, dai quali esse non potevano ripetere nessun utile giovamento.

E se l'E. V. vorrà aggiungere a tutte queste forti ragioni di malcontento l'agitazione dei partiti politici contrari al monarchico, la naturale avversione ad un odioso sistema di polizia, che qui più che altrove, degenerò in aperta violazione della libertà individuale, potrà certamente avere la misura esatta, matematicamente precisa delle condizioni odierne della Romagna.»

Se ne vuole di più?

Alleanza

Austro-Franco-Germanica

Dicemmo l'altro giorno essere comparso in Germania un interessante opuscolo intitolato *Bismarck. Dodici anni di politica tedesca*.

Sappiamo oggi che quell'opuscolo è dovuto alla penna di un deputato molto intimo di Bismarck, e che quindi le idee contenute nel libro in questione rifletterebbero idee del cancelliere stesso.

Ecco ora il contenuto dell'opuscolo. L'autore parte dalle seguenti considerazioni: che la Germania, l'Austria e la Francia negli ultimi due secoli non hanno fatto che guerreggiarsi fra loro, per il possesso di poche provincie, successivamente acquistate e perdute a prezzo di sacrifici enormi di uomini e di danaro.

Tali lotte bisecolari, mentre non avvantaggiarono i tre Stati che limitatamente, permisero invece all'Inghilterra ed alla Russia di aumentare

considerevolmente i loro possedimenti territoriali, in modo da renderle quanto mai minacciose.

Riflettendo a ciò, l'autore dell'opuscolo dice che le tre potenze, Austria, Germania e Francia, dovrebbero lasciare da parte le loro piccole gare e coalizzarsi per impedire il crescente ingrandimento della Russia ed Inghilterra.

«Mai come attualmente, dice l'autore dell'opuscolo, si sentì tanto la necessità di unione delle tre potenze, che rappresenterebbero, compatte, una forza invincibile.

«Il programma loro dovrebbe essere il seguente:

«Non permettere che neppure un palmo di terra della penisola balcanica andasse in mano sia della Russia che dell'Inghilterra, ed accordarsi per la distribuzione di tutti i possessi turchi continentali tra Austria, Germania e Francia.

«Di fronte a questi interessi di carattere universale, la questione della Alsazia e Lorena cadrebbe in seconda linea. La Germania non ha l'intenzione di tenersi addosso un peso così grave come quello del possesso di quelle due provincie e cercherebbe volentieri un mezzo, tanto per liberarsi da un imbarazzo, quanto per chiudere le ancor sanguinanti ferite della Francia.»

Progetto di legge

SUL PEGNO AGRARIO

La *Tribuna* dà le seguenti notizie sul progetto d'iniziativa parlamentare presentato alla Camera dagli onor. Pavesi e Luzzatti.

Esso mira a risolvere uno dei più ardui problemi che si riferiscono al credito agrario.

Come è noto, gravi difficoltà allo sviluppo del credito agrario con garanzia reale, oppone ora quella parte della nostra legislazione che sancisce l'obbligo del deposito del pegno nelle mani del sovventore o d'un terzo, e che accorda sconfinati privilegi al locatore sulle derrate e sulle scorte.

Non v'ha dubbio che le disposizioni dei nostri codici, dettate quando altri sistemi di coltivazione rendevano le operazioni di credito agricolo appena o mal note, devono ora venir modificate in modo conforme alle attuali condizioni ed esigenze della principalissima fra le nostre industrie — quella rurale.

Questo si propongono gli on. Pavesi e Luzzatti.

Le amplificazioni nei contratti di mutuo agrario e la speciale procedura rapida e poco dispendiosa che forma pure oggetto delle disposizioni da essere progettate, nel mentre ci pare che tutelino tutti gli interessi e gli interessi di tutti, concorreranno, speriamo, efficacemente a richiamare a profitto della «grande derelitta» i capitali così indispensabili alle esigenze di ogni industria perfezionata, ed a largire i benefici del credito a tutti indistintamente gli agricoltori, sieno essi piccoli proprietari, fittabili, mezzadri o coloni.

Ecco un argomento che riferendosi ad un vitale interesse economico del nostro paese, si eleva al di sopra di

ogni gara di parte. Noi confidiamo quindi che il progetto troverà favore in ogni lato della Camera, e che tutti comprenderanno come il giudizio non debba ispirarsi ad altro, che alla tutela ed al progresso della patria agricoltura.

La Commissione dei 44

Lo scacco del ministero Ferry alla Camera francese sulla questione della crisi industriale, si è convertito in vittoria.

La grande maggioranza della commissione di inchiesta eletta per risolvere la questione, è favorevole al ministero.

Su 44 membri, di cui si compone, 35 appartengono o all'«Union Républicaine» gambettista od all'«Union démocratique» freycinetista, che sono l'asse del ministero. Sette appartengono alla «gauche radicale» o gruppo Floquet e Lockray, e due soli all'«Estrema sinistra», cioè il Clemenceau ed il Lanessan. La destra fu completamente eliminata.

Sono stati pronunciati, prima di queste elezioni, negli uffici della Camera la bagatella di centocinquanta discorsi di cui tre soli valgono il pregio di esser menzionati, cioè quello di Spulier, gambettista, del Ribot *leadre del centro sinistro* e del Clemenceau.

Il primo ha dichiarato che partecipa alle opinioni di Ferry e vuole la riforma della imposta, la libertà del lavoro, lo sviluppo della istruzione, la creazione di istituti di previdenza.

Il secondo ha detto che la inchiesta sarà fatta senza passione e che il compito della commissione non deve essere quella di proporre delle soluzioni, ma di raccogliere dei fatti.

Il terzo ha protestato contro la spirito di esclusione che crede esistere in alcuni deputati contro gli operai, ed ha chiesto che i commissari li associno ai lavori per giungere ad un risultato pratico.

Notizie Italiane

Alla Camera

Nella votazione per la nomina del commissario pel Codice penale l'opposizione votò a schede bianche. L'on. Basteris riuscì eletto con 128 voti. Le schede bianche erano 133.

Cose ferroviarie

Il *Bollettino delle finanze* dice che i negoziati per la convenzione con la Società delle Ferrovie Meridionali proseguono. Una delle maggiori divergenze ancora esistenti si riferisce al collegamento delle Reti col Gottardo.

Avvocati erariali

Pel bilancio del 1885, Magliani intende proporre un aumento di oltre centomila lire per accrescere il personale delle avvocature erariali istituendo alcuni uffici nuovi, ed aumentando la pianta organica degli avvocati e procuratori.

Collegi convocati

I collegi elettorali 4° di Firenze 1° di Genova e Brescia, 3° di Torino, ed unico di Siena, sono con-

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Notizie Estere

Fra bulgari e russi

Da Sofia si annunciano nuovi dissapori fra bulgari e russi. Jonin, il ministro russo a Sofia, si sarebbe alleato coi radicali e continuerebbe i suoi maneggi.

Le eccezionali in Austria

Il ministero austriaco ha notificato alle presidenze delle singole società politiche, che le restrizioni delle leggi eccezionali si riferiscono soltanto alle Società operaie. Le adunanze politiche sono quindi permesse.

Germania e Sudan

Il conte Hatzfeld avrebbe fatto pervenire alla Porta amichevoli consigli di desistere dalla speranza di trovare alleati per una campagna diplomatica contro l'Inghilterra, ma piuttosto di cercare d'intendersela amichevolmente col Gabinetto inglese.

Assicurarsi che la Germania continuerà a mantenere nella questione egiziana quella stretta neutralità che ha conservato sino dall'epoca della occupazione inglese in Egitto.

Sintomi pacifici

Il corrispondente di Varsavia alla *Gazeta Narodna* di Leopoli annunzia che il governatore generale della Polonia, Gurko, sarà chiamato fra breve a coprire un altro posto, e nota che egli fu nominato governatore di quella provincia quando la guerra era imminente.

Gurko doveva allora comandare tutto l'esercito russo. Ora è più necessario in Polonia un amministratore che non uno stratega.

L'intervento francese in Egitto

I giornali radicali, riferendosi ad una notizia dei giornali inglesi, che tra Ferry e lord Granville corrono trattative per un intervento misto in Egitto, lo combattono vivamente dichiarando che la Francia commetterebbe un grave errore salvando l'Inghilterra dagli imbarazzi in cui si è messa.

Ancora il Tonchino

L'attacco di Bac-Ninh sarebbe fissato pel 21 corr. L'ammiraglio Courbet non vuole ormai più soprassedere, affinché i chinesi non abbiano tempo di maggiormente fortificarsi. — Si allestiscono nuovi rinforzi, nel caso si rendessero necessari. S'invieranno, intanto 2500 uomini, per ricolmare i vuoti e rinforzare i battaglioni.

Corriere Veneto

Bassano. — Per iniziativa di mons. arciprete Gobbi e di molti egregi cittadini e signori che si unirono a lui si costituì un Comitato per istituire una cucina economica che

dispensasse o vendesse a buon mercato un cibo sano per chi ne abbisogna. Il municipio secondò l'iniziativa dell'arciprete, la Deputazione provinciale accordò un sussidio per le spese di impianto, generose e cospicue offerte vennero fatte anche da benemerite persone che seguendo il detto del Vangelo, non hanno voluto che la loro destra sapesse quello che faceva la sinistra, ed infine la direzione della Pia Casa di Ricovero si accordò col Comitato per la Cucina economica per i locali necessari. In breve ogni cosa fu pronta e alla presenza delle autorità, di molti signori e di buon numero di cittadini la cucina economica venne solennemente inaugurata.

Rovigo. — La Società popolare del Carnevale ha pubblicato il suo manifesto sesquipedale che promette mari e monti. E pare che non saranno soltanto promesse, ma fatti belli e buoni. Si pensa pure alla beneficenza ed una parte dell'introiti, quelli cioè dei veglioni, si devolverà ad incremento del fondo per il monumento a Garibaldi.

San Giovanni Manzano. — La stazione di San Giovanni di Manzano, situata sulla linea Udine-Cormons, sarà ammessa ad eseguire trasporti a grande ed a piccola velocità, in servizio interno e cumulativo italiano, di merci, veicoli e bestiame, esclusi i cavalli in vagone scuderia.

Tolmezzo. — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per le opere di difesa necessarie in un tratto del tronco dello stradale fra Tolmezzo e Villa Santina minacciato dal Tagliamento.

Treviso. — Il Consiglio provinciale di Treviso è convocato giovedì per deliberare intorno alle questioni coll'impresa dei lavori di costruzione del Palazzo provinciale.

— L'iniziativa del Circolo democratico di iscrivere i soci al Tiro a segno ebbe buon successo: molti giovani si sono iscritti.

— Quest'anno verrà dato a Treviso un solo veglione a beneficio dell'Asilo Infantile e della Congregazione di carità; l'iniziativa è delle presidenze di questi Istituti che si costituirono in Comitato con alcuni cittadini.

Verona. — La Giunta municipale di Verona ha deliberato di iscrivere nelle liste elettorali anche quei cittadini che ne fecero domanda a termini dell'art. 100.

— Sabato anniversario della proclamazione della Repubblica romana, fu pubblicato a Verona, per cura del Circolo repubblicano della gioventù un giornale numero unico intitolato con la data memorabile 9 febbraio 1849.

Corriere Provinciale

Albignasego. — Alcuni ignoti penetrati nella stalla del contadino Antonio Minosci vi rubarono da un cassetto quarantasei lire.

Arquà Petrarca. — Accesa una rissa per disgusti famigliari fra Todor Barnaba e suo figlio Luigi, il Barnaba riceveva alla mano per opera del proprio figlio un colpo di roncola, con cui rimaneva ferito, però leggermente.

Este. — I soci di quella Banca sono convocati in generale assemblea nel giorno di domenica 24 c. m.

Montagnana. — Ci scrivono: Oggi (10) ebbe luogo la riunione dei soci del Tiro a segno per la nomina dell'ufficio di presidenza. Dei 79 tiratori iscritti convennero nella sala del Municipio n. 73.

L'ufficio di presidenza sortì eletto dalle persone dei signori: cav. Cazzolo Alvise, sindaco, presidente - Bressan Antonio, tenente della milizia territoriale - Dagnolo Giuseppe, sottotenente della milizia di complemento nell'esercito permanente - Focatti Luciano - Minardi Sante.

Si fanno voti perchè il tiro possa il più presto funzionare.

Cronaca Cittadina

Le memorie patrie all'Esposizione. — Se Padova all'esposizione nazionale di Torino può e deve far bella mostra per la raccolta di quanto al glorioso nazionale risorgimento si attiene, è doveroso e sacro del pari che di tutto si tenga il debito conto, affinché ne esca una storia coscienziosa e non una *ad usum delphini* e a glorificazione soltanto di alcuni individui e a detrimento della gloria di altri. Le memorie raccolte per questa circostanza serviranno anche troppo alla redazione della futura storia, e va bene che i posteri nostri non vengano fuorviati nei loro giudizi, ma trovino davanti a sé un materiale completo. Ciò è tanto più necessario che vediamo tutto giorno come si fuorvii la pubblica opinione a elogio di pochi e a oblio dei più; perchè le glorie patrie si tende troppo a monopolizzarle affibbiando eziandio meriti speciali perfino a chi non potrebbe essere segnato che sul libro nero.

Fuori tutto!

Alle esposizioni speciali conviene che tutto faccia la debita mostra, affinché la serie riesca completa. Siami il brutto come il bello. — Ecco che cosa noi chiediamo, e non dubitiamo punto che coloro i quali si sono accinti all'opera patriottica del raggruppamento partiranno da questi ideali in omaggio al vero e all'onestà, tanto più che in caso diverso si acquisterebbero una troppo grave responsabilità di fronte alla storia. Come aggrediranno i posteri un racconto veritiero dei tempi nei quali Italia nostra scosse il giogo dell'aborrito straniero dopo il suo secolare servaggio, e come ameranno mostrarsi grati verso quanti realmente vi cooperarono!

Ed ecco perchè vorremmo che vi figurasse perfino quel libro d'araldica sui cui margini a caratteri di rosso inchiostro è stato scritto che questo o quello venne ammesso al solenne ricevimento di Francesco Giuseppe imperatore d'Austria — fresco dall'aver firmati i decreti di morte di Canal, Calvi, Scarsellini e tanti altri — quando nel 1856 fu a visitare Padova; se ne avrebbe una prova di coloro che a quegli inviti si rifiutarono, come pure si vedrebbe se le cariche sotto il governo nazionale da questo o quello ottenute, siano state un vero compenso al patriottismo, e se certuni possano davvero di questo vantarsi.

Giacchè poi si vuole che abbia a figurare alla mostra anche il torchio con cui il Comitato segreto padovano tenne coraggiosamente desto per tanti anni con proclami il sentimento nazionale ovvero per altri consimili patriottici usi ebbe a servirsi, così sappiamo che, appunto a cooperare al completamento delle memorie di quel fortunoso periodo, si intende da alcuni che fra i vari atti di quel benemerito Comitato figurino eziandio il resoconto delle varie spese dal medesimo sostenute e in principalità i nomi di quanti, con proprio grave pericolo, cooperarono all'opera dello stesso Comitato con denari o con altre prestazioni. E' invero giustissimo che il nome di questi generosi brilli nel libro d'oro del patrio risorgimento. — Questo è il vero libro da contraporsi a quello degli ammessi alle feste in onore di Francesco Giuseppe.

Siccome poi non vi mancheranno le memorie relative ai sacri giorni della riscossa, così perchè l'opera riesca completa, conviene pure che non vi manchi alcuno dei decreti del commissario Pepoli, e così si vedrà subito quali usi si poterono fare dell'influenza sul regio commissario. I fatti di alcune solenni ingiustizie al paro delle varie prove di abnegazione di quei santi giorni ci fanno difatti sentire di più la imperiosa necessità

che la raccolta delle patrie memorie sia completa.

Il preside onor. Antonio Tolomei e i suoi collaboratori devono fare le cose per bene; essi devono perciò trovare giustissimo le nostre osservazioni, e curare affinché a seconda di queste tale sia la raccolta che alla storia si apparecchi una messe esatta e completa di documenti.

Società di m. s. fra prestina. — Ieri (10) questa società a consolidare la propria rinnovellazione procedeva alla nomina delle cariche sociali. Numerosa fu l'assemblea; presiedeva il presidente onorario prof. M. Calegari, il quale rivolse ai presenti acconcie patriottiche parole sull'importanza delle nomine stesse. Venivano quindi nominati

Presidente: Cesarin Luigi;

Vicepresidente: Salvato Antonio;

Segretario: Menapace Giuseppe;

Consiglieri effettivi: Mattiazzo Antonio, Argentin Girolamo, Scapolo Luigi Antonio, Pollino Pietro, Zardin Fortunato, Bruzza Stefano, Righetti Vittorio, Migliorati Silvestro, Franco Guglielmo.

Consiglieri supplenti: Piva Mariano, Alessi Ettore.

Sono sei i proprietari; gli altri sono operai.

Il socio signor Alessandro Priuli-Bon, che fin da quando aveva assunto di fungere in via interinale da segretario per la ricostituzione della società, aveva insistentemente dichiarato che non avrebbe accettato carica alcuna, veniva proclamato socio onorario. Mostravano così i presenti di tenere nel debito conto l'opera sua proficua e disinteressata.

Dopo ciò con bell'ordine e colla più schietta allegria i soci preceduti dalla banda Unione, che suonava lieti patriottici inni, recavansi uniti in Piazza Unità d'Italia e precisamente davanti al monumento di Re Vittorio Emanuele, dove il presidente onorario consegnava la bandiera della società al nuovo presidente Cesarin.

Il Calegari ebbe appropriatissime parole a rilevare come da quel monumento si dovesse trarre ispirazione a operosità proficua pel benessere della società, la quale pur mantenendosi lontana dalle gare politiche nel sublime concetto del mutuo soccorso, non doveva però tenersi punto estranea ai grandi avvenimenti di patrio interesse.

L'oratore venne assai applaudito.

Indi parlò pure il signor A. Priuli-Bon terminando col dire, che dinnanzi al monumento che ricorda il compianto gran re Vittorio Emanuele, dinnanzi alla bandiera affidata all'onore del nuovo presidente, quella bandiera simbolo dell'italiano risorgimento sia pur sempre simbolo di amore, di pace, di fratellanza per tutti.

Anche il suddetto discorso venne calorosamente applaudito.

Il nuovo presidente Cesarin, vivamente commosso di tanta prova di fiducia, incaricò il Calegari a ringraziare per lui. E il Calegari rilevando la viva commozione di lui, per lui prometteva che avrebbe fatto il possibile per corrispondere a tanta prova di stima, purchè dai soci venisse nell'ardua opera sostenuto.

I soci — pure colla banda in testa e al suono di lieti inni patriottici — recavansi in Corso V. E. all'abitazione del neo-presidente e gli affidavano la bandiera. Venivano essi accolti colla massima espansione e cordialità, come può solo immaginare chi conosce quell'aurea persona che è L. Cesarin.

Il quale a nostro mezzo torna a ringraziare coloro che, affidandogli gli interessi della società mostrarono di avere per lui tanta stima e fiducia; alla quale egli ripromette di fare il possibile per corrispondere, purchè i soci vogliano sorreggerlo, come — soggiungiamo noi — egli davvero si merita.

E ben farà il sindaco se, come fece

finora, mostrerà alla rinnovellata società la propria deferenza, sia concedendole la sala per le radunanze, sia in altre guise. — Nei contatti col Cesarin egli troverà degnamente rappresentata la classe dei prestina.

Per gli agricoltori. — Il pre-fetto fa conoscere che il regio console dei Paesi Bassi in Venezia ricorda che una Esposizione Agricola Internazionale si terrà in Amsterdam dal 25 agosto a tutto il 6 settembre di quest'anno.

Nelle 8 sezioni comprese in tale esposizione, avrà luogo una gara internazionale, per i migliori espositori di cavalli, bestiame bovino, montoni e porci;

Burro, formaggio, latte condensato e conservato;

Macchine ed strumenti di agricoltura;

Mezzi ed strumenti per l'istruzione dell'agronomia e dell'agricoltura pratica, e di:

Oggetti relativi all'agricoltura, verranno accordati dei premi in denaro, fra i quali figurano diversi premi vistosi da fiorini 600 fino a fiorini 200, oltre a diversi altri minori e molte medaglie d'oro, argento e bronzo.

Imposte dirette. — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta dell'8 febbraio a. c. ha preferito le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti per intero: Miozzo Gio. Battista, chincagliere, Padova.

Respinti: Toppini Lodovico, orefice, Padova; Rampaso Giuseppe, oste, idem; Scattolin Antonio, idem, idem; Cimberle Pietro, calzolaio, idem; Cesarin Ferdinando, liquorista, idem; Taboga Giuseppe, droghiere, idem; Agostinelli Antonio, orefice, Cittadella; Sinico Don Domenico, cappellano, idem; Ferrara Giuseppe per commercio granaglie, Piove; Dianin Pietro per fabbricati, idem.

Ricorsi degli agenti

Accolti per intero: Agente Sup. di Padova contro Oblach Settimo, merciaio; idem contro Gottardo Antonio per fabbricati.

Accolti in parte: Agente Sup. di Padova contro Mosca Giulio, pellicciaio; idem contro Santini Girolamo, barbiere.

Respinti: Agente Sup. di Padova contro Favaretti Antonio, oste; idem contro Taboga Giuseppe, droghiere.

Ad Abano. — Più che in città pel carnevale si muovono nel suburbio. — Abbiamo in proposito il programma che quel « Circolo umoristico Montirone » ha pubblicato per annunciare come animato dal lieto successo ottenuto nel gennaio del decorso anno ha deciso di dare anche quest'anno, a scopo di beneficenza, la sera del 18 febbraio corrente nella gran sala dello Stabilimento termale di Monte-Ortone gentilmente concesso ad hoc dai signori Eredi Varisco, una festa.

Alle ore 8 precise una distinta orchestra di Padova darà principio al ballo.

Alle ore 12 in punto seguirà l'estrazione d'una Lotteria gastronomica con cinque premi del complessivo importo di L. 50 erogate dal fondo sociale.

Il biglietto per la Lotteria costerà centesimi 25.

Un apposito servizio d'Omnibus si presterà pel trasporto degli accorrenti dal centro di Abano sino a Monte-Ortone colla semplice taxa di cent. 25, toccando pure la stazione ferroviaria ad ogni arrivo di treni colla taxa di cent. 50.

Vi sarà uno scelto servizio di trattoria e caffè a prezzi convenientissimi regolati da apposita tariffa. Il prezzo d'ingresso alla festa sarà di L. Una. Mercoledì ci aspettiamo dunque di sapere che molti padovani si sono recati ad Abano. Giove Pluvio sia benigno al benemerito Comitato.

Panificio militare. — Il 16 c. m. presso la direzione del locale

commissariato militare avrà luogo l'appalto per la fornitura di dodici mila quintali di frumento, di cui novemila pel panificio di Padova e tremila per quello di Udine.

La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il Fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della seconda in 10 giorni con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna e così per la consegna della terza e della quarta.

Le nostre ferrovie. — Il consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto del tronco ferroviario Este-Montagnana della ferrovia Monselice Legnago.

Circolo universitario V. E. III. — Ieri a mezzogiorno, come era stato preannunziato, ebbe luogo la inaugurazione della bandiera del circolo universitario Vittorio Emanuele. La cerimonia riuscì calmissima nella solenne sua dignità.

La festa dei camerieri, cuochi, ecc. — La rappresentanza della società di m. s. fra camerieri, caffettieri e cuochi di Padova ha deliberato di dare nella sera di martedì (19) alle ore 11 una festa da ballo nel teatro Concordi a solo scopo di divertimento. Ne fanno parte i soci iscritti nella società, i quali però dovranno iscriversi ed esborsare lire cinque.

Ciascun socio, oltre al proprio, avrà diritto a quattro biglietti che tuttavia non potranno essere dati a persone della classe di cui la società si compone, non esclusi i proprietari di alberghi ecc.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 7 alle 10 nell'ufficio della società sito in Piazza Unità d'Italia sopra le sale della « Trattoria Carlo ».

Siccome siamo sicuri che le cose si faranno col consueto ordine, così senza dubbio questa festa non può che riuscire geniale.

Veglione mascherato. — Quando si è detto che quello di iersera al Concordi fu il primo veglione mascherato di questo carnevale si è detto tutto.

Pochissime maschere: poco brio; però nessun disordine. E' già molto!

Beneficenza. — Il sig. Barone Giuseppe Treves dei Bonfilii ora che venne assicurata la guarigione del diletto nipotino Gastone, ha largito alla Congregazione di Carità la somma di L. 200.

E' un nuovo atto di filantropia che il nob. Barone compie a vantaggio dell'Istituto elemosiniero — che gli si professa riconoscente.

Rissa e ferimento. — In Via Portello certo S. N. venne a rissa con altro individuo e ne riportava alla fronte una ferita per la cui guarigione ci vorranno cinque giorni.

Chi fu a ferirlo?
Il farito stesso dice di non conoscerlo; che sia vero o che abbia le sue buone ragioni per non volerlo dire?

Nel suburbio. — Non soltanto nella città, ma anche nei dintorni, si hanno a deplorare furti di polli. Dobbiamo oggi registrarne cinque il cui complessivo danno si eleva a un centinaio di lire.

Fuori i lumi. — Venne dichiarato in contravvenzione il caffettiere S. G. di Via Portello perchè erasi dimenticato di apporre fuori della porta del proprio esercizio la prescritta lanterna.

Teatro Concordi. — Il pubblico ieri a sera era come si suol dire mal montato. Gli applausi venivano fiacchi, fiacchi soltanto a qualche pezzo applaudito già le altre sere, i cantanti poco soddisfatti, la signorina Cristino indisposta, e gli spettatori, che aspettano il Conte Verde da tanto tempo, non si sentivano disposti ad incoraggiare gli esecutori del *Ruy-Blas*.

Venga adunque una buona volta questo benedetto Conte Verde, che

garà, speriamo, una manna per il pubblico, per gli artisti e per l'impresa.

Una al di. — A uno che andava per la prima volta a confessarsi, il curato impone di recitare il *Confiteor*.

— Non lo so.
— Dite il *Pater noster*?

— Non lo so.
— Dite come dico io: padre nostro...

— Padre nostro...
— Che sei nei cieli...
— Che sei nei cieli...
— Sia santificato...
— Sia santificato...
— Il vostro nome...
— Bernardino per servirla.

Bollettino dello Stato Civile
del 9 febbraio.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 1.

Matrimoni. — Breda dott. Ernesto di Luigi, ingegnere, celibe, con Manzoni Antonia di Giovanni, possidente nubile; entrambi di Padova. — Boschetto Giovanni fu Michele, domestico, vedovo, di Granze di Camin, con Del Longo Maria fu Antonio, domestica, nubile, di Padova.

Morti. — Boesso Maria di Boesso Italia, d'anni 1 mesi 3. — Piovani Venturini Teresa fu Giacomo, d'anni 75, casalinga, coniugata. — Da Campo Erminia di Giovanni, di mesi 5. — Lazzaretti Antonio fu Marco, d'anni 40, caffettiere, coniugato. — Sandi Celeste fu Nicolò, d'anni 44, fornaio, coniugato.

Tutti di Padova.

del 10

Nascite. — Maschi N. 1 — Femmine 1

Matrimoni. — Savioli Federico fu Pietro, fabbro, celibe, di Rubano, con Rossetto Elisa di Ferdinando, casalinga, nubile, di Arcella. — Cavalin Natale fu Pietro, affittanziere, celibe, di Arcella, con Zugno Luigia di Girolamo, casalinga, di Torre. — Galeazzo Carlo di Lorenzo, muratore, celibe, con Zavarò Giovanna di Osvaldo, lavandaia, nubile; entrambi di Volta Barozzo. — Bortoletto Innocenzo fu Domenico, affittanziere, celibe, con Michelotto Vicenza fu Giordano, casalinga, nubile; entrambi di Arcella.

Morti. — Pinato Giovanni di Pasquale, di giorni 8. — Levis Garbelotto Elisabetta fu Francesco, d'anni 72, casalinga, vedova.

Una bambina esposta, di giorni 21. Tutti di Padova.

LISTINO BORSA
Padova 11 Febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 92.25. —

idem fine » 92.35. —

Genove » 78.25. —

Marche » 1.23 1/2

Banco Note Aust. » 2.08 1/4

Banche Nazionali » 22.30. —

Mobiliare Italiano » 880. —

Costruzioni Venete » 360. —

Banche Venete » 190. —

Cotonificio veneziano » 230. —

Tramvia Padovano » 180. —

La futura generazione. —

Avete mai avvertito a quelle più o meno lunghe file di fanciulli e fanciulle che vengono condotti a passeggio per le vie di Roma or da una monaca or da un maestro comunale ecc.

Avete osservato la faccia, l'andamento, la costituzione di quei piccoli esseri e che un giorno saranno essi gli attori principali sulla scena di questo mondo? Oh che miseria! Oh che povertà! Che facce scialbe, sparute che andamento macilente, appena ogni cinque o sei vi trovi uno che abbia il vermiglio sulla faccia che sia forte e robusto da promettere qualche cosa. Lasciamo stare i perché che pur troppi vi sono. Prendiamo il fatto com'è sono la scrofola, l'anemia, il rachitismo ecc. Non si potrebbe in qualche modo migliorare la sorte di questi infelici? Sì che si potrebbe!

Rinforzati, rinvigoriti, infondete in essi la vita con cibi ottimi, con ottimi vini e soprattutto poneteli giornalmente sotto la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. Mazzolini di Roma e vedrete risorgervi in un colpo d'occhio e quasi trasformarsi la loro natura. Questa mirabile acqua ferruginosa ricosti-

tuente si vende in bottiglie da L. 1 50 nei depositi L. 2.

Unico deposito in *Padova*: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — *Vicenza*: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — *Venezia*: farmacia Bötner.

Diario Storico Italiano

11 FEBBRAIO

Morto Soliman imperatore di Costantinopoli, che con Carlo V aveva per tanti anni funestata l'Europa, gli successe il figlio Selim II il quale, istigato dai principali della sua Corte si proponeva di toglier l'isola di Cipro alla Repubblica Veneta.

Mandò quindi un suo ambasciatore a Venezia chiedendogliene l'isola.

Il Senato raccolto il 11 febbraio 1570 con unanime deliberazione respinse naturalmente la pretesa dei Turchi e accettò la sfida di guerra, preparandosi a ben sostenerla.

Fu questa la causa e da ciò i preparativi di quella famosa battaglia che s'impegnò alcuni mesi dopo nelle acque di Lepanto, sì, gloriosamente combattuta da Veneziani, ed alla quale una delle grandi nostre quattro navi da guerra s'intitolò.

Un po' di tutto

Un'altra spedizione africana. — Sotto gli auspici della società geografica e col concorso pecuniario di molti generosi cittadini, il signor Carlo Cesare Benzi fra qualche mese impreterà un viaggio per il centro dell'Africa traversando Assab, lo Scioa e i paesi del Galles.

Fra il Benzi e il conte Antonelli si stabiliranno subito delle relazioni per poter meglio raggiungere lo scopo comune ai rispettivi viaggi quale cioè di bene avviare i nostri interessi nazionali in quelle lontanissime regioni.

Gli auguri più affettuosi dei suoi connazionali accompagneranno quest'altro valoroso nei suoi perigliosi passi, che sicuramente torneranno utili ai nostri scambi e di gloria al nome italiano.

Operai senza pane. — Telegrafano da Pietroburgo ai giornali viennesi: La fabbrica di locomotive, di proprietà Newsky, uno dei più grandi stabilimenti industriali della Russia, dovette chiudersi in causa della scarsità di lavoro. Duemila operai licenziati, trovansi privi di pane!

Pacchetti di dinamite. — Sopra un binario della Sudbahn (ferrovia meridionale) la polizia trovò dei pacchetti di dinamite. Venne pure rinvenuta una cassa piena di cartucce di dinamite in casa di un operaio alla Favoriten. Si crede che la polizia abbia scoperte le fila di una vasta trama anarchica. — È proibito ai giornali di pubblicare queste notizie.

Delitto atroce. — A Seniga, in provincia di Brescia, c'era l'altra sera un festa da ballo. Per uno dei soliti incidenti che sorgono quando le fantasie sono eccitate, certo A. Varzina schiaffeggiò la propria amante. Veduto l'atto brutale, un amico del Varzina, certo Righetti Pietro, gli rimproverò tale codardia. Non l'avesse mai fatto. Il Varzina cavò un lungo cortello e l'immerse fino al manico nel ventre del disgraziato, che cadde morto al suolo.

La miseria a Parigi. — La polizia ha arrestato l'altra notte 250 individui privi d'alloggio: tra questi v'è una donna che, sotto l'impero, aveva un palazzo, carrozze, cavalli, ed era ammiratissima per la sua bellezza.

Incendio e sventura. — Un gravissimo incendio si è sviluppato a Rimini nei magazzini di petrolio e catrame di Carlo Pozzi, sobborgo San Giuliano.

Il fuoco distrusse tutto. I carabinieri, le guardie di pubblica sicurezza, i soldati fecero prodigi di valore, ma indarno. Moltissimi rimasero feriti ed offesi, e fra essi il tenente dei carabinieri ad una gamba.

E' sconosciuta la causa: il tutto era però assicurato.

Il telefono negli Stati Uniti. — Ventiquattro città della parte settentrionale occidentale dello Stato dell'Ohio sono state ora congiunte fra loro col telefono.

Un moribondo. — E' ammalato gravemente a Chiavari il vecchio generale Sanfront. Egli è il prode soldato che a Pastrengo, nel 1848, comandò la celebre carica dei carabinieri, salvando così Carlo Alberto, il quale era in mezzo ai battaglioni austriaci.

Nuovi pozzi di petrolio in Italia. — Entro il mese corrente verranno intrapresi grandiosi lavori di perforazioni nelle miniere di San Giovanni in provincia di Caserta per l'estrazione del petrolio. Si sta pure studiando di riattivare la coltivazione delle miniere petrolifere di Miano in quel di Parma. Questi studi si fanno a cura e spese di una potente Società straniera, la quale si propone di risolvere definitivamente la questione del petrolio in Italia.

Orribile! — Nel manicomio di Figeac avvenne un dramma spaventevole. — Una guardiana essendo entrata sola nella cella di una pazza, questa si precipitò verso la porta, la serrò e tolse la chiave, quindi come una iena si lanciò sulla donna ed afferratala l'ammazzò a pugni ed a calci. Quando si riuscì ad abbattere la porta l'infelice spirava.

Ultime Notizie

Si riunì la Commissione pel divorzio, presieduta da Varè, ed esaurì la discussione generale in senso favorevole al progetto.

A Roma convennero in Trastevere da Filippieri molti democratici e quasi tutti i rappresentanti delle Società radicali di Roma per festeggiare a banchetto l'anniversario 35° della Repubblica Romana. Presiedeva l'on. Musini, che parlò fieramente ricordando i caduti.

Fu spedito un telegramma di congratulazione agli elettori di Parma.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Budapest, 9. — Il vice presidente della Camera dei magnati co. Cziraky, è morto. — I deputati accodarono l'autorizzazione a procedere contro il deputato Verhowsay.

Durban, 10. — Cettivajo è morto di malattia di cuore.

Bukarest, 10. — Rosetti pronunciò alla Camera delle parole commosse ringraziandola della ricompensa nazionale votatagli ma dichiarò di rifiutarla. Il presidente del Consiglio pregò la Camera di mantenerla.

Gli inglesi in Egitto.

Londra, 10. — L'Observer ha da Cairo 9: Gordon è arrivato stamane a Berber, avendo attraversato il deserto di Korosco nel più breve spazio di tempo conosciuto. Il telegrafo essendo rotto al di là di Berber, è impossibile ricevere notizie ulteriori fino al suo arrivo a Kartum.

Bande di insorti furono vedute sulle rive del Nilo di sotto a Kartum.

Gordon telegrafò oggi domandando l'invio di decorazioni per distribuirle secondo l'occasione.

Dicesi che Derby abbia ricevuto un dispaccio annunziante l'improvvisa morte di Cettivajo.

Cairo, 10. — La prima borgata dell'esercito egiziano comandata da ufficiali inglesi, si spedisce alla prima cataratta appena saranno pronti i quartieri. L'invio è cagionato dalla attitudine minacciosa dei beduini fra Kenet, l'alto Egitto e il littorale del Mar Rosso.

Costantinopoli, 10. — I negoziati dell'Inghilterra colla Turchia riguardo all'Egitto non hanno progredito.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

Circolare N. 2160.

Banca Cooperativa Popolare

DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

A termini dell'art. 38 dello Statuto gli Azionisti della Banca Cooperativa Popolare di Padova sono convocati in Assemblea generale ordinaria per Domenica 24 corrente alle ore 11 ant. nello stabile della Banca stessa sita in Via Maggiore ai N. 691 e 692 per la trattazione degli oggetti portati dal seguente

Ordine del giorno

1. Rapporto del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1883;

2. Relazione dei Sindaci;

3. Approvazione del Bilancio finale della Gestione 1883;

4. Rapporto del Comitato Direttivo dei Prestiti sull'Onore e proposte di modificazioni all'inerente Regolamento;

5. Fissazione della somma da erogarsi in Prestiti sull'Onore durante l'anno 1884;

6. Nomina delle seguenti cariche sociali:

N. 1 *Presidente* uscente a termine dell'Art. 44 dello Statuto e per volontaria rinuncia del sig. cav. *Trieste Maso*.

N. 2 *Vice-Presidenti* uscenti a termini dell'Art. 44 dello Statuto e per volontaria rinuncia delli signori *Salvadego co. Giuseppe*, avv. *Cerutti Antonio*.

N. 3 *Consiglieri d'Amministr.* uscenti a termini dell'Art. 44 dello Statuto e per volontaria rinuncia delli signori *Andreis Andrea*, *Bellini dott. Teobaldo*, *Calegari Giuseppe*, *Pollini dott. Luigi*, *Tolomei dottor Antonio*, *Treves bar. Giuseppe*, avv. *Poggiana Giuseppe*, avv. *Alessio Giulio*.

N. 4 *Consiglieri d'Amministr.* uscenti per volontaria rinuncia delli signori *Boscaro Vincenzo*, *Scalfo Alessandro*, *Riello dott. Giovanni*, *Faccaroni cav. Alessandro*, avv. *Argenti Giulio*, avv. *Tivaroni Carlo*, *Catticich dott. Giovanni*, *Tessaro Antonio*.

N. 5 *Sindaci supplenti* a termini dell'art. 58 dello Statuto;

N. 6 *Probi-viri* uscenti a termini dell'art. 59 dello Statuto e per volontaria rinuncia delli signori avv. *Leonarduzzi Zaccaria*, avv. *Pietropoli Paolo*, avv. *Colle Attilio*;

N. 7 *Arbitri* uscenti a termini dell'art. 59 dello Statuto e per volontaria rinuncia delli signori avv. *Beggiato Tullio*, *Anastasi Francesco*, *Cucchetti G. B.*;

N. 8 *Elettori di Sconto* uscenti a termini dell'art. 57 dello Statuto.

7. Fissazione del limite massimo delle somme da impiegarsi secondo l'Art. 62 dello Statuto.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per difetto d'intervenuti, si avverte che la seconda convocazione seguirà nel giorno di Domenica 9 Marzo p. v. alla stessa ora nella sala del *Casino dei Negozianti* (Piazza Capitaniato, N. 291 C).

Avvertesi pure che il Bilancio, coi relativi Allegati, e la Relazione dei Sindaci, si troveranno esposti negli Uffici della Banca a libera ispezione di ogni Socio a partire dal 10 corr. mese.

Per norma poi delli Signori Soci si trascrivono appiedi gli Articoli dello Statuto che si riferiscono alle Assemblee Generali ed alle votazioni delle medesime.

Padova 6 Febbraio 1884.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Maso Trieste

Per i Sindaci
BONO LUIGI TOMMASO

Art. 41. Per la validità delle Assemblee generali di prima convocazione si richiede l'intervento di almeno un sesto dei Soci (700).

Nella seconda convocazione si delibera legalmente qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Quando in una tornata non fosse possibile di esaurire l'ordine del giorno o fosse chiesto il rinvio, a termine dell'art. 162 del Codice di Commercio l'Assemblea potrà essere prorogata dal Presidente sino al settimo giorno successivo, mediante dichiarazione a farsi, alla Adunanza e senza bisogno di altro avviso.

Art. 9. Il Socio che abbia pagato l'intera tassa di Ammissione ed almeno la metà dell'importo di una Azione e del contributo alla riserva, e sia iscritto da oltre un trimestre alla Società, ha diritto di votare nelle Assemblee Generali a norma dell'Articolo 42.

Art. 42. Ogni Socio ha un solo voto qualunque sia il numero delle Azioni che possiede.

La rappresentanza per procura nelle Assemblee non è ammessa.

Art. 62. L'Assemblea Generale dei Soci delibera annualmente, dopo la nomina, il limite delle somme da tenersi in Conto Corrente attivo e da impiegarsi in Valori pubblici.

LOTTERIA VERONA

Estrazione irrevocabile

24 FEBBRAIO 1884

50.000 Premi per L. 2.500.000

Chiusura dell'Emissione

I biglietti da UNA Lira da un solo numero caduno sono esauriti.

Gli ultimi biglietti disponibili sono da Lire 5 per 5 numeri caduno » 10 » 10 »

i quali offrono probabilità cinque e dieci volte maggiori pel concorso a tutti i premi, si vendono separati, ripetuti nelle Cinque Categorie o formanti Centinaia complete con Premio garantito.

I gruppi da 500 biglietti a cento eguali per categoria con vincita minima garantita da Lire Cento sino a Mezzo Milione, sono ben prossimi ad esaurirsi.

La vendita pubblica potrà chiudersi anche prima del 24 Febbraio, se esuberanti domande esaurissero anticipatamente la partita disponibile.

Le domande che perverranno alla ditta Casareto dopo la chiusura saranno respinte ai mittenti coll'importo relativo dedotte le spese postali per ritorno.

Saranno telegrafati

il giorno stesso della estrazione e comunicati ai giornali delle principali Città d'Italia, i numeri vincitori dei più grandi premi.

Il Bollettino ufficiale completo sarà distribuito gratis appena ultimata l'estrazione.

Inviare immediatamente

le richieste accompagnate dall'importo alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in Genova, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice diretto: CASARETO Genova in cui il mittente deve indicare il proprio preciso indirizzo e l'oggetto della fatta rimessa.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: F.lli Bingen Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambiavalute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunali, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambia Valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambia Valute, Piazza dei Frutti — Libreria Drucker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3210

La Clorosi e l'Anemia

sono combattute con

risultato certo coll'uso

regolar del *Terro*

Bravais. Ritorna

al sangue debole ed impoverito il

colore che perse lungo la malattia.

Avviso per tutti

(Vedi IV Pagina)

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	» 100
quella di Venezia con	» 30
e quella di Milano con	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 31	» 10 Aprile 1883	» Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	» Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	» Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	» Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	» Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	» Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	» Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	» Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	» Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	» Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	» Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori

3179

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che **imperfette e nocive imitazioni**. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarvi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con lo scopo grande di miglioramento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente **marca: Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

3122

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. 3 franchi, in Francia.

Migranlie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor **Cronier**. 3 fr., in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 e da tutti i farmacisti.

In Padova presso Pianeri Mauro e Cornelio.

200

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Aranco di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Grande deposito di **VINI SCELTI Esteri e Nazionali**

Sciropi concentrati a vapore per bibite

{ Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA**, S. Biagio 3885.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 4 E 15 D'OGNI MESE

Il **15 MARZO** alle ore **10 ant.** partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

UMBERTO I.

della Società **R. Piaggio e F.** — Viaggio in **18 giorni**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, Genova.

3211

Elixir della salute

E' providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano appostanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovino (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di

Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2993

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per comprare vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO